
AL+P ARKSTUDIO

STUDIO DI ARCHITETTURA

Architetto RODOLFO LEPRE Architetto VALENTINA LEPRE + PARTNERS
AQUILEIA (UD) - via Salvemini 8 - tel. e fax 0431 919091 - www.alp-arkstudio.it - email: archstudialepre@virgilio.it

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI AQUILEIA

PROVINCIA DI UDINE

**OPERE PER LA RIQUALIFICAZIONE
E VALORIZZAZIONE DELL' AREA
ARCHEOLOGICA DENOMINATA "FONDO CAL"
TERZO STRALCIO FUNZIONALE ATTUATIVO**

PROGETTO ESECUTIVO

LOCALITA':
COMMITTENTE:

AQUILEIA (UD), VIA JULIA AUGUSTA, P.C. 566, 569/1/5, F.M.14/16
FONDAZIONE AQUILEIA - AQUILEIA(UD)

ALL. G - FASCICOLO TECNICO



FONDAZIONE **AQUILEIA**

DATA: OTTOBRE 2022

LA COMMITTENZA:

IL PROGETTISTA:

COLLABORAZIONE:

Sommario

1	PREMESSA.....	2
1.1	Definizioni del fascicolo con le caratteristiche dell'opera	2
1.2	Contenuti e struttura del fascicolo dell'opera	2
1.3	Definizioni degli elementi costituenti il fascicolo	3
2	CAPITOLO I.....	5
2.2	Soggetti coinvolti	5
2.2.1	Committente e Responsabile dei lavori.....	5
2.2.2	Coordinatori	6
2.2.3	Progettisti	7
2.2.4	Imprese esecutrici	8
2.2.5	Imprese manutentrici.....	8
3	CAPITOLO II.....	8
3.1	Individuazione dei rischi, misure preventive e protettive in sicurezza	8
3.1.1	Strutture metalliche e passerelle: riparazione	8
3.1.2	Manufatti in c.a.: Pulizia con mezzi idromeccanici	9
3.1.3	Manutenzione pavimentazioni musive, in cotto e lastricato.....	10
3.1.4	Manutenzione segnaletica	11
3.1.5	Manutenzione pavimentazioni in stabilizzato	12
3.1.6	Tappeti erbosi e vegetazione.....	14
3.2	Periodicità interventi.....	14
4	CAPITOLO III.....	15
4.1	Riferimenti alla documentazione di supporto esistente	15
4.2	Elenco documentazione	15

1 PREMESSA

1.1 Definizioni del fascicolo con le caratteristiche dell'opera

L'art.91 del D.Lgs n° 81/2008 che definisce gli obblighi del coordinatore per la progettazione al punto 1.b recita:
b) predisporre un fascicolo, i cui contenuti sono definiti nell'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n° 380.

Al punto 2 recita Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

L'allegato XVI del suddetto decreto legislativo definisce il fascicolo con le caratteristiche dell'opera nel seguente modo:

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al D.Lgs. n° 50 del 18 aprile 2016 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n° 554.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

1. 2 Contenuti e struttura del fascicolo dell'opera

I contenuti del fascicolo con le caratteristiche dell'opera sono definiti nell'allegato XVI del D.Lgs 81/2008. Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I

- Descrizione dell'opera
- Indicazione dei soggetti coinvolti

CAPITOLO II

- Individuazione dei rischi
- Individuazione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera
- Individuazione delle misure preventive e protettive ausiliarie
- Modalità operative da adottare per utilizzare le misure in completa sicurezza e mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità

CAPITOLO III

- I Riferimenti alla documentazione di supporto esistente

Per cui il presente elaborato è così strutturato:

- PREMESSA
- CAPITOLO I
- Descrizione dell'opera ed anagrafica di cantiere
- Soggetti coinvolti ed imprese esecutrici

- CAPITOLO II
- Schede con individuazione dei rischi, misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie, modalità operative, periodicità interventi e verifiche
- Riepilogo periodicità interventi

- CAPITOLO III
- Riferimenti alla documentazione di supporto esistente

- ALLEGATI AL CAPITOLO II

- ADEGUAMENTO FASCICOLO IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

- Schede con individuazione dei rischi, misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie, modalità operative, periodicità interventi e verifiche, UTILIZZATE PER EVENTUALMENTE ADEGUARE IL FASCICOLO IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI OGNI QUALVOLTA SIA NECESSARIO A SEGUITO DELLE MODIFICHE INTERVENUTE IN UN'OPERA NEL CORSO DELLA SUA ESISTENZA. IN TAL CASO LA SCHEDA SOSTITUISCE LA SCHEDA PRINCIPALE CHE COMUNQUE VIENE CONSERVATA

1.3 Definizioni degli elementi costituenti il fascicolo

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA

Sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE

Sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Per manutenzione si intende il complesso delle attività tecniche ed amministrative rivolte al fine di conservare, o ripristinare, la funzionalità e l'efficienza di un apparecchio o di un impianto, intendendo per funzionalità la sua idoneità ad adempiere alle sue funzioni, ossia fornire le prestazioni previste, e per efficienza la sua idoneità a fornire le predette prestazioni in condizioni accettabili sotto gli aspetti dell'affidabilità, dell'economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente esterno ed interno.

MANUTENZIONE SECONDO NECESSITA': è quella che si attua in caso di guasto, disservizio, o deterioramento.

MANUTENZIONE PREVENTIVA: è quella diretta a prevenire guasti e disservizi ed a limitare i deterioramenti.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA: è quella forma di manutenzione preventiva, in cui si prevedono operazioni eseguite in base ai controlli eseguiti periodicamente secondo un programma prestabilito. La manutenzione deve essere in costante rapporto con la conduzione la quale comprende necessariamente anche operazioni e controlli, indipendenti od in collaborazione con il servizio di manutenzione.

- Ordinaria è la manutenzione che si attua in luogo, con strumenti ed attrezzi di uso corrente; si limita a riparazioni di lieve entità, abbinabili unicamente di minuteria; comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente, o la sostituzione di parti di modesto valore, espressamente previste (fusibili, guarnizioni, ecc....).

- Straordinaria è la manutenzione richiede mezzi di particolare importanza (scavi, ponteggi, mezzi di sollevamento); oppure attrezzature o strumentazioni particolari, abbinabili di predisposizione (prese, inserzioni sulle tubazioni, ecc...) le quali possono comportare riparazioni e/o qualora si rendano necessarie parti di ricambio o ripristini, o che prevedono la revisione e/o la sostituzione di apparecchi e materiali per i quali non siano possibili o convenienti le riparazioni.

Il Fascicolo viene predisposto in fase di progettazione dal CSP (coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in collaborazione con i progettisti dell'opera) e dovrà essere quindi completato ed eventualmente integrato dal CSE (coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in collaborazione con i costruttori delle opere, la DL nonchè il Committente) secondo le indicazioni riportate nel presente Fascicolo.

Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del Fascicolo.

Il Fascicolo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa, di manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera e per ogni ricerca di documentazione tecnica dell'opera.

Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

Il Fascicolo dell'opera è l'elaborazione di una analisi dei possibili rischi e misure preventive delle singole attività manutentive realizzata attraverso una serie di alcuni punti critici che si ripetono e sui quali il CSP effettuerà una riflessione per ogni tipo di lavoro da svolgere in fase manutentiva.

I punti critici analizzati dal CSP per le varie attività manutentive sono i seguenti:

- POSSIBILITA' DI ACCESSO AI POSTI DI LAVORO: privilegiando accessi definitivi integrati all'edificio tra le parti normalmente accessibili e i piani di lavoro. Passerelle, scale, scale estensibili o smontabili potranno essere messe a disposizione delle maestranze. Nel Fascicolo bisognerà comunque descrivere il loro

posizionamento e le loro caratteristiche (costituzione, dimensionamento, sforzi e carichi ammissibili,

- POSSIBILITA' DI PROTEZIONE DEI POSTI DI LAVORO: ovvero le protezioni contro le cadute dall'alto delle persone e le cadute di oggetti permettendo quindi movimenti sicuri agli operatori durante il lavoro. Il loro posizionamento deve permettere di raggiungere facilmente tutti i punti di intervento o gli organi di manovra senza l'adozione di posture costringenti (troppo inclinati, braccia distese troppo in alto, in ginocchio o rannicchiati, con eccessiva torsione del busto, ecc....).

- POSSIBILITA' DI ANCORAGGI DELLE PROTEZIONI COLLETTIVE: tali da permettere agli operatori di agganciare dei piani di lavoro, delle protezioni collettive, delle superfici di raccolta, ecc... Il Fascicolo preciserà la natura di questi agganci, la loro concezione, il posizionamento, gli sforzi e carichi ammessi, la data di messa in opera.

- POSSIBILITA' DI ANCORAGGIO DELLE PROTEZIONI INDIVIDUALI: tali da permettere l'aggancio di una protezione individuale contro le cadute dall'alto. Punti fissi o lineari devono poter essere raggiunti da un accesso sicuro. Il Fascicolo preciserà la natura di questi agganci, la loro concezione, il posizionamento, gli sforzi e carichi ammessi, la data di messa in opera.

- POSSIBILITA' DI MOVIMENTAZIONE COMPONENTI: conviene valutare i pesi di ciò che deve essere oggetto di manutenzione futura e prevedere degli apparecchi o degli accessori di sollevamento adeguati, in modo da alleviare lo sforzo fisico degli operatori. Il Fascicolo preciserà il posizionamento, gli sforzi e i carichi ammessi dagli apparecchi o punti di ancoraggio.

- POSSIBILITA' DI ALIMENTAZIONE - ENERGIA - ILLUMINAZIONE: il Fascicolo descrive i mezzi integrati all'immobile che permettono di assicurare un livello di illuminazione compatibile con le esigenze degli obiettivi che si vogliono raggiungere, o più semplicemente di avere la possibilità di collegamenti a spina.

- POSSIBILITA' DI APPROVVIGIONAMENTI MATERIALI-MACCHINE: gli interventi necessitano talvolta di liberare o posizionare il posto con materiale che può essere pesante e ingombrante. Questo verrà fatto in condizioni favorevoli se le manovre sono state previste fin dalla concezione dell'opera. Il Fascicolo preciserà le misure previste per questo, i passaggi, la resistenza dei pavimenti, riserve, eventuali descrizioni di parti che debbano essere demolite per facilitare gli approvvigionamenti, ecc. Non dimenticare gli aspetti legati alle energie necessarie agli interventi (punti di alimentazione, caratteristiche della rete, livello di protezione,...).

- PRESENZA DI PRODOTTI PERICOLOSI: il Fascicolo informa sui rischi e le misure di prevenzione collettive e/o individuali disponibili in loco o che devono essere attivate dalle imprese operanti. Le schede sui dati di sicurezza dei prodotti pericolosi utilizzati devono risultare nel Fascicolo.

- POSSIBILITA' DI INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI: la coesistenza di terzi con una o più imprese in attività pone dei problemi di sicurezza nei confronti dei terzi stessi. Essere a conoscenza di questo problema fin dalle fasi iniziali della concezione può permettere di evitare dei grandi fastidi. Il Fascicolo attirerà l'attenzione su questo aspetto e potrà anche definire regole di intervento o mezzi da mettere in opera.

- MODALITA' OPERATIVE DI INTERVENTO: ciascuno dei punti sopra descritti può essere concatenato in un ordine ben preciso che è obbligatorio comunicare a chi interviene. Il Fascicolo precisa, se possibile illustrandolo con schemi le differenti modalità operative per ciascun intervento.

- IGIENE SUL LAVORO

- ALTRO: punto residuale per eventuali specificità che non rientrassero nei punti precedenti.

Se durante i lavori di costruzione verranno messe in servizio delle misure preventive non considerate in fase progettuale, per le future manutenzioni dell'opera, il CSE dovrà aggiornare tempestivamente il relativo quadro informativo dei punti critici per una maggiore precisione del fascicolo tecnico.

Ove nell'elencazione delle attività manutentive non sono riportate le misure preventive in servizio o ausiliarie significa che non sono state previste e che pertanto le imprese/lavoratori che effettueranno dette manutenzioni dovranno provvedere ad allestire/approntare tutte le misure di sicurezza richieste dalla legislazione e dalla normativa vigente in base ai rischi evidenziati e riscontrabili.

2 CAPITOLO I

2. 1 Descrizione dell'opera ed anagrafica cantiere

Cantiere

- Opere per la riqualificazione e valorizzazione dell'area archeologica denominata "Fondo Cal"- terzo stralcio funzionale attuativo.
- **Comune** Aquileia
- **Provincia** Udine

Dati presunti

- **Descrizione dell'opera**

Trattasi del terzo stralcio attuativo delle opere volte alla riqualificazione e valorizzazione dell'area definita "Fondo CAL" terzo stralcio attuativo, attraverso la realizzazione di percorsi pedonali perimetrali protetti da parapetto metallico e la realizzazione di un percorso laterale ad integrazione e completamento di quanto realizzato col primo e secondo stralcio attuativo. E' previsto inoltre il restauro delle emergenze archeologiche dei mosaici e delle altre pavimentazioni esistenti e di altre opere a corollario.

In particolare si operano i seguenti interventi:

Allestimento del cantiere;
 Formazioni plinti di fondazione;
 Montaggio montanti parapetti e parapetti;
 Realizzazione parapetti del percorso pedonale perimetrale;
 Realizzazione del percorso pedonale perimetrale in ghiaio stabilizzato;
 Realizzazione di opere captazione acqua;
 Restauro e recupero pavimentazioni e murature;
 Demolizione solette monolitiche in c.a. e asporto mosaici;
 Opere sistemazione di parte scarpate verdi;
 Impianto di illuminazione notturna dell'area archeologica;
 Pulizia e smontaggio del cantiere.

2. 2 Soggetti coinvolti

2. 2. 1 Committente e Responsabile dei lavori

Committente

- **Ditta/Persona fisica** Fondazione Aquileia
- **Indirizzo** Via Patriarca Popone, 7
33051 Aquileia (UD)
- **Telefono** 0431 917619
- **Responsabilità e competenze**

L'art.89 definisce committente: Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente e' il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto;

L'art. 90. (Obblighi del committente o del responsabile dei lavori) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 recita

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15. Al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro.
 2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, valuta i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).
 3. Nei cantieri in cui e' prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.
 4. Nel caso di cui al comma 3, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.
- Art. 93. Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori

1. Il committente e' esonerato dalle responsabilità connesse all'adempimento degli obblighi limitatamente all'incarico conferito al responsabile dei lavori. In ogni caso il conferimento dell'incarico al responsabile dei lavori non esonera il committente dalle responsabilità connesse alla verifica degli adempimenti degli obblighi di cui agli articoli 90, 92, comma 1, lettera e), e 99.
2. La designazione del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione, non esonera il responsabile dei lavori dalle responsabilità connesse alla verifica dell'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 91, comma 1, e 92, comma 1, lettere a), b), c) e d).

Responsabile dei Lavori

- **Ditta/Persona fisica** Dott. Cristiano Tiussi
- **Indirizzo** Via Patriarca Popone, 7
33051 Aquileia (UD)
- **Telefono** 0431 917619
- **Responsabilità e competenze**
-

L'art.89 definisce committente: soggetto incaricato, dal committente, della progettazione o del controllo dell'esecuzione dell'opera; tale soggetto coincide con il progettista per la fase di progettazione dell'opera e con il direttore dei lavori per la fase di esecuzione dell'opera. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile unico del procedimento;

- L'art. 90. (Obblighi del committente o del responsabile dei lavori) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 recita
1. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15. Al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro.
 2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, valuta i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).
 3. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.
 4. Nel caso di cui al comma 3, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.
- Art. 93. Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori
1. Il committente è esonerato dalle responsabilità connesse all'adempimento degli obblighi limitatamente all'incarico conferito al responsabile dei lavori. In ogni caso il conferimento dell'incarico al responsabile dei lavori non esonera il committente dalle responsabilità connesse alla verifica degli adempimenti degli obblighi di cui agli articoli 90, 92, comma 1, lettera e), e 99.
 2. La designazione del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione, non esonera il responsabile dei lavori dalle responsabilità connesse alla verifica dell'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 91, comma 1, e 92, comma 1, lettere a), b), c) e d).

3. 2. 2 Coordinatori

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

- **Ditta/Persona fisica** Ing. Marco Del Pin
- **Indirizzo** Via Aquileia n° 24 - 33058 – San Giorgio di Nogaro - UD
- **Telefono** 3498681266
- **Posta elettronica**
- **Responsabilità e competenze**

L'art. 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Obblighi del coordinatore per la progettazione dei lavori) recita:
1. Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

- a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell' ALLEGATO XV;
- b) predispose un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all' ALLEGATO XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni

legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

2. Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

- **Ditta/Persona fisica** Ing. Marco Del Pin
- **Indirizzo** Via Aquileia n° 24 - 33058 – San Giorgio di Nogaro - UD
- **Telefono** 3498681266
- **Posta elettronica** marcodelpin@libero.it
- **Responsabilità e competenze**

L'art. 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori) recita:

1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera

b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

e) segnala al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

2. Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

2. 2. 3 Progettisti

Progettista

- **Ditta/Persona fisica** AL+P Arkstudio
- Arch. Rodolfo Lepre
- Collaboratore Arch. Valentina Lepre
- **Indirizzo** via Salvemini 8 Aquileia (UD)
- **Telefono** 0431 919091
- **Posta elettronica** archstudialepre@virgilio.it
- **Responsabilità e competenze**

Art.22 del D.Lgs 81

I progettisti dei luoghi e dei posti di lavoro e degli impianti rispettano i principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro al momento delle scelte progettuali e tecniche e scelgono attrezzature, componenti e dispositivi di protezione rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Art. 57 del D.Lgs 81

I progettisti che violano il disposto dell'articolo 22 sono puniti con l'arresto fino ad un mese o con l'ammenda da 600 a 2.000 euro.

2. 2.4 Imprese esecutrici

Impresa opere edili

Impresa opere idrauliche

Impresa pavimentazioni stradali

Impresa segnaletica stradale

2. 2.5 Imprese manutentrici

Impresa opere edili

Impresa opere idrauliche

Impresa pavimentazioni stradali

Impresa segnaletica stradale

3 CAPITOLO II

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

1 - Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione

La scheda è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, protezione dei posti di lavoro ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le tavole suddette sono corredate da immagini, foto od altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La stessa scheda viene riproposta negli ALLEGATI ed è utilizzata per adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce in questo caso la scheda originale, la quale però è comunque conservata.

3. 1 Individuazione dei rischi, misure preventive e protettive in sicurezza

3. 1. 1 Strutture metalliche e passerelle (già realizzate): riparazione

CARATTERISTICHE

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Cadenza • Caratteristica operatori | <p>Manutenzione secondo necessità</p> <p>L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.</p> |
|---|--|

RISCHI

Rischi connessi alle attrezzature e ai macchinari impiegati per l'attività,
 Caduta dall'alto, elettrocuzione, scivolamento, caduta di oggetti dall'alto, movimentazione di materiali pesati, microclima in base alla stagione.
 Pericoli dovuti alla presenza nel cantiere di macchine operatrici per le operazioni di ripristino/sostituzione di componenti metallici.

INFORMAZIONI

L'impresa addetta alla riparazione, applicherà le vigenti normative sulla sicurezza nei cantieri.

Operare con attenzione e con l'ausilio di macchine in buono stato, indossare gli idonei dispositivi di protezione individuale, per pesi sopra i 30 Kg essere almeno in due operatori.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere, e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE

1 Accesso ai posti di lavoro

- **Misure preventive messe in servizio scale a** Per i lavori o le ispezioni usare idonee attrezzature quali norma, trabatelli, Scala in metallo
-Cintura e fune di sicurezza
-DPI per l'uso di attrezzi manuali di uso comune
-Parapetti a protezione delle passerelle ecc.
Comunque eventualmente usare la cintura di sicurezza.
Per l'accesso si prevede lo stesso dalla sede stradale.
Se necessario delimitare anche un tratto di area

archeologica

per l'intervento.

- **Misure preventive ausiliarie** Delimitare la zona di lavoro con segnaletica e transenne in modo da renderla interdotta a terzi.

2 Protezione terzi

- **Misure preventive messe in servizio lavorazione** Concordare con la committente i tempi e le date di evitando quindi interferenze con altre imprese.

DPI

Protezioni della testa: elmetto

Protezione delle mani: guanti antinfortunistici

Protezione dei piedi: scarpe antinfortunistiche

Protezione del corpo: tuta protettiva

Protezione delle vie respiratorie: mascherina protettiva ed, all'occorrenza, apparecchio respiratore.

Indumenti ad alta visibilità.

3. 1. 2 Manufatti in c.a.: Pulizia con mezzi idromeccanici

CARATTERISTICHE

- **Cadenza** 1 volta ogni 2 anni
- **Caratteristica operatori** L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

RISCHI

Rischi connessi alle attrezzature e ai macchinari impiegati per l'attività, nonché al contatto con liquami ed emissioni

di gas tossici prodotti.

Caduta dall'alto, elettrocuzione, scivolamento, caduta di oggetti dall'alto, movimentazione di materiali pesati, microclima in base alla stagione.

Pericoli dovuti alla presenza nel cantiere di macchine operatrici per le operazioni di ripristino dei collettori.

Contatto con bitumi ed emulsioni bituminose.

INFORMAZIONI

L'impresa addetta alla riparazione, applicherà le vigenti normative sulla sicurezza nei cantieri.

Operare con attenzione e con l'ausilio di macchine in buono stato, indossare gli idonei dispositivi di protezione individuale, per pesi sopra i 30 Kg essere almeno in due operatori. Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere, e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE

1 Accesso ai posti di lavoro

- **Misure preventive messe in servizio**
scale a

Per i lavori o le ispezioni usare idonee attrezzature quali norma, trabatelli, Scala in metallo
-Cintura e fune di sicurezza
-DPI per l'uso di attrezzi manuali di uso comune
Per l'accesso si prevede lo stesso dalla sede stradale.
Se necessario delimitare anche un tratto di area

archeologica

per l'intervento.

- **Misure preventive ausiliarie**

Delimitare la zona di lavoro con segnaletica e transenne in modo da renderla interdotta a terzi.

2 Protezione terzi

- **Misure preventive messe in servizio**
lavorazione

Concordare con la committente i tempi e le date di evitando quindi interferenze con altre imprese.

DPI

Protezioni della testa: elmetto

Protezione delle mani: guanti antinfortunistici

Protezione dei piedi: scarpe antinfortunistiche

Protezione del corpo: tuta protettiva

Protezione delle vie respiratorie: mascherina protettiva ed, all'occorrenza, apparecchio respiratore.

Indumenti ad alta visibilità.

3.1. 3 Manutenzione pavimentazioni musive, in cotto e lastricato

CARATTERISTICHE

- **Cadenza** 5 anni
- **Caratteristica operatori** L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

RISCHI

- Investimento
- Rumore
- scivolamento e caduta in piano;
- urti e colpi
- inalazione polveri
- schiacciamento e taglio delle dita
- rischi dorso lombari

INFORMAZIONI

L'attività consiste nel controllo generale dello stato di sicurezza.

Questo controllo permetterà di definire la necessità di interventi di manutenzione appropriati.

Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di ulteriori rischi.

Sarà cura dell'esecutore posizionare prima dell'inizio dei lavori, all'interno delle zone d'intervento, dei cartelli di avviso

e segnaletica specifica.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere, e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE

1 Interferenze e protezione terzi

- **Misure preventive messe in servizio**

capo

Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un

471 Alta

ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio-argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n° 475 del 4.12.1992 e norma EN

lavoro

Visibilità;
inoltre devono segnalare e delimitare la zona di come previsto dal codice della strada (transenne , segnalazione di lavori in corso, direzione

obbligatoria

e coni segnaletici)

- **Misure preventive ausiliarie**
con

L'impresa esecutrice dei lavori, dovrà concordare la committenza i momenti di intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori e/o persone.

2 Accessi ai posti di lavoro

- **Misure preventive messe in servizio**
zona

delle

Si accederà dai normali accessi alla strada. La sarà opportunamente segnalata e si useranno barriere mobili per dividere la zona del cantiere zona interessata dalle visite.

dalla

- **Misure preventive ausiliarie**
interdette al traffico pedonale dei visitatori.

da

Si procederà senz'altro ad interventi in aree L'ingresso ed uscita dei mezzi di cantiere avverrà

manovre

appositi varchi tra le transenne e gli operatori dei macchinari dovranno essere coadiuvati nelle da personale a terra dotato di indumenti ad alta visibilità.

DPI

- Casco, calzature protette da schiacciamento, perforazione e guanti anti perforazione e anti taglio, tappi auricolari o cuffie di protezione dal rumore.
- indumenti ad alta visibilità

3. 1. 4 Manutenzione segnaletica**CARATTERISTICHE**

- **Cadenza**
- **Caratteristica operatori**

Manutenzione secondo necessità
L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

RISCHI

- inciampo e caduta;
- investimento;
- urti e colpi;
- caduta di materiale dai mezzi di trasporto.

INFORMAZIONI

Opere per la riqualificazione e valorizzazione dell'area archeologica denominata "Fondo Cal"
Terzo stralcio Funzionale attuativo
Progetto Esecutivo – Fascicolo tecnico

E' presente segnaletica verticale. E orizzontale.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere, e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE

1 Accessi ai posti di lavoro

- **Misure preventive messe in servizio**

Accesso dalla strada. Per le lavorazioni bisognerà occupare una parte anche esigua di carreggiata o della area di visita e delimitare la zona con transenne e opportune segnalazioni

2 Approvvigionamento materiali e macchine

- **Misure preventive messe in servizio**

Assistenza a terra di personale ai movimenti degli operatori in relazione al tipo di segnaletica da attuare.

3 Interferenze e protezione terzi

- **Misure preventive messe in servizio**

Eseguire opportuna segnaletica stradale e protezioni. Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio-argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n° 475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal codice della strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici)
Per segnaletica verticale interna all'area interdire l'area di lavorazione.

- **Misure preventive ausiliarie**

L'impresa esecutrice dei lavori, dovrà concordare con la committenza i momenti di intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori e/o persone.

DPI

guanti, protezione dei piedi, indumenti ad alta visibilità, eventualmente ginocchiere.

3.1. 5 Manutenzione pavimentazioni in stabilizzato

CARATTERISTICHE

- **Cadenza** 5 anni
- **Caratteristica operatori** L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà Essere iscritta all'albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti in riferimento al DM. 21 giugno 1991 n. 324 e s.m..

RISCHI

- Investimento
- Calore
- Fumi
- Rumore
- scivolamento e caduta in piano;
- urti e colpi
- inalazione polveri
- schiacciamento e taglio delle dita
- rischi dorso lombari

INFORMAZIONI

L'attività consiste nel controllo generale dello stato di sicurezza.

Questo controllo permetterà di definire la necessità di interventi di manutenzione appropriati.

Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di ulteriori rischi.

Sarà cura dell'esecutore posizionare prima dell'inizio dei lavori, all'interno delle zone d'intervento, dei cartelli di avviso

e segnaletica specifica.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere, e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE

1 Interferenze e protezione terzi

- **Misure preventive messe in servizio**

capo

Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un

ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio-argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n° 475 del 4.12.1992 e norma EN

471 Alta

Visibilità;

lavoro

inoltre devono segnalare e delimitare la zona di

come previsto dal codice della strada (transenne ,segnalazione di lavori in corso, direzione

obbligatoria

e coni segnaletici)

- **Misure preventive ausiliarie con**

L'impresa esecutrice dei lavori, dovrà concordare la committenza i momenti di intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori e/o persone.

2 Accessi ai posti di lavoro

- **Misure preventive messe in servizio zona**

delle

Si accederà dai normali accessi alla strada. La

dalla

sarà opportunamente segnalata e si useranno

barriere mobili per dividere la zona del cantiere

zona adibita a traffico.

- **Misure preventive ausiliarie da**

L'ingresso ed uscita dei mezzi di cantiere avverrà

appositi varchi tra le transenne e gli operatori dei macchinari dovranno essere coadiuvati nelle

manovre

da personale a terra dotato di indumenti ad alta visibilità.

DPI

- Casco, calzature protette da schiacciamento, perforazione e guanti anti perforazione e anti taglio, tappi auricolari o

cuffie di protezione dal rumore.

- indumenti ad alta visibilità

3.1.6 Tappeti erbosi e vegetazione

CARATTERISTICHE

- **Cadenza**
- **Caratteristica operatori**

Manutenzione secondo necessità
L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

RISCHI

- inciampo e caduta;
- investimento;
- urti e colpi;
- caduta di materiale dai mezzi di trasporto.

INFORMAZIONI

Sono presenti prati. La tipologia di intervento è lo sfalcio dell'erba e il taglio di arbusti. Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere, e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE

1 Accessi ai posti di lavoro

- **Misure preventive messe in servizio**

Accesso dalla strada. Per le lavorazioni bisognerà occupare una parte anche esigua di carreggiata e delimitare la zona con transenne e opportune segnalazioni e segnaletica.

2 Approvvigionamento materiali e macchine

- **Misure preventive messe in servizio**

Assistenza a terra di personale ai movimenti degli operatori sulle macchine.

3 Interferenze e protezione terzi

- **Misure preventive messe in servizio**

Eseguire opportuna segnaletica stradale e protezioni. Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio-argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n° 475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal codice della strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici)

- **Misure preventive ausiliarie**

L'impresa esecutrice dei lavori, dovrà concordare con la committenza i momenti di intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori e/o persone.

DPI

guanti, protezione dei piedi, indumenti ad alta visibilità, eventualmente ginocchiere.

3. 2 Periodicità interventi

Attività manutentiva

Cadenza consigliata

Strutture metalliche: riparazione

Manutenzione secondo necessità

Manufatti in c.a.:
Pulizia con mezzi idromeccanici

Manutenzione
1 volta ogni 2 anni

Manutenzione pavimentazioni musive, in cotto e lastricato	Manutenzione 5 anni
Manutenzione Segnaletica	Manutenzione 1 volta l'anno
Manutenzione pavimentazione in Stabilizzato	Manutenzione 1 volta ogni 2 anni
Manutenzione Tappeti erbosi e vegetazione	Manutenzione secondo necessità

4 CAPITOLO III

4.1 Riferimenti alla documentazione di supporto esistente

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- il contesto in cui è collocata;
- la struttura architettonica e statica;
- gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

4.2 Elenco documentazione

***Relazione tecnica
Ottobre 2022***

***Elenco Prezzi
Ottobre 2022***

***Elaborati grafici progettuali esecutivi
Ottobre 2022***

Consultare anche gli elaborati contabili disponibili a fine lavori.